



# FERCAM

## Dynamic logistics

Multicanalità, green-logistics e innovazione stanno modificando radicalmente il modo di fare e di intendere il ruolo della logistica



**Editoriale:**

# La logistica diventa sempre più dinamica ed innovativa

L'accresciuto livello di competitività e concorrenzialità, nonché la dilatazione spaziale registrata negli ultimi anni tra i luoghi di produzione e di commercializzazione di molti beni, impongono una totale rivisitazione dei modelli operativi e di gestione dei processi logistici. Ad esempio sul mercato si sono affacciati e affermati nuovi canali di vendita (B2B e B2C), nuove tecnologie di alimentazione (in sostituzione alle tradizionali motorizzazioni termiche) con soluzioni ibride o elettriche al 100%, soluzioni di guida autonoma degli automezzi e nuove formule distributive per la gestione dell'ultimo miglio con droni e mezzi distributivi autonomi. Di pari passo cresce importanza e sensibilità agli aspetti legati alla green logistics, intesa sia come misurazione dell'impatto ambientale generato dalle



attività caratteristiche, che come spunto per l'introduzione di soluzioni e tecnologie innovative. In pratica, la sfida per un operatore logistico non è più solo legata alla capacità di rendere più efficienti i costi di trasporto e le operation di magazzino, ma diventa fondamentale una rivisitazione continua e costante di tutti i processi logistici con una visione a tutto campo di aspetti come: ambiente, stakeholder, tecnologia, innovazione, multicanalità delle vendite, robotica, soluzioni IT. Il concetto di trasporto 4.0 si avvale anche di una connettività dei mezzi e delle infrastrutture sempre più evolute e naturalmente dell'intermodalità, per

rendere sostenibile dal punto di vista economico ed ambientale la mobilità delle merci. Sempre di più sul mercato si affermeranno operatori logistici multispecializzati come FERCAM, in grado di erogare servizi a elevato valore aggiunto, nel pieno rispetto dell'ambiente, dove regolarità, affidabilità e sicurezza del servizio con soluzioni su misura, orienteranno la committenza nella selezione del fornitore. Il mondo cambia e di conseguenza anche la logistica deve stare al passo.

Andrea Boninsegna  
 Responsabile Marketing

**Indice**

|  |    |
|--|----|
| <b>Editoriale</b>  | 2  |
| <b>Il punto di vista:<br/>innovazione tecnologica e ambiente</b> | 3  |
| <b>Report ambientale FERCAM</b>                                  | 4  |
| <b>Veicoli elettrici per le merci</b>                            | 6  |
| <b>NEWS dal mondo FERCAM</b>                                     | 8  |
| <b>NEWS dal mondo del trasporto<br/>e della logistica</b>        | 10 |
| <b>Scheda Paese Serbia</b>                                       | 12 |
| <b>Traslochi e Arte</b>  | 14 |
| <b>L'intervista: la formazione in FERCAM</b>                     | 16 |
| <b>Logistica ferroviaria</b>                                     | 18 |

## Il punto di vista

# Logistica: il ruolo dell'innovazione tecnologica per la tutela dell'ambiente

Dal trasporto di lunga percorrenza sulle tratte internazionali, alla distribuzione locale, dalla reverse logistics alla promozione di servizi intermodali strada-ferrovia, dai moderni centri logistici alle nuove formule di imballaggio delle merci, la logistica sostenibile è un mondo che coinvolge molti segmenti dell'economia. Coniugare il rispetto per l'ambiente con le esigenze del mercato rappresenta per FERCAM in qualità di operatore logistico multi specializzato, un tema di grande attualità e dagli sviluppi estremamente interessanti anche dal punto di vista del ritorno economico.

I fattori che hanno determinato una maggiore intensità di utiliz-

zo della risorsa trasporto sono la dilatazione spaziale tra i luoghi di approvvigionamento e consegna finale delle merci, la forte frammentazione e polverizzazione delle consegne, frutto dell'esplosione del numero di punti da servire e l'e-commerce, nuovo canale di vendita che ha visto salire le piccole consegne a privati ed aziende. Le aziende, per migliorare e rendere più ecosostenibile la logistica distributiva, dovranno appoggiarsi sempre di più ad operatori logistici strutturati in grado di gestire molteplici esigenze di servizio e sviluppare nuovi modelli di logistica collaborativa (per una maggiore saturazione della capacità di carico

dei mezzi di trasporto e la contemporanea riduzione dei chilometri a vuoto) grazie all'apporto fornito dalle tecnologie oggi disponibili sul mercato. In materia di immobili logistici sono ben evidenti gli sforzi condotti dagli operatori logistici per rendere maggiormente ecosostenibili le attività di magazzino con, ad esempio l'introduzione di sistemi di illuminazione a led, di pannelli fotovoltaici sulle coperture, l'installazione di impianti geotermici e programmi per il monitoraggio dei consumi energetici.



## Primi in Europa a ordinare il camion elettrico Tesla

FERCAM è il primo operatore logistico europeo ad assicurarsi la prenotazione del Tesla Semi Truck, camion elettrico da 800 km di autonomia, le cui consegne inizieranno nel 2019. Il Semi Truck promette prestazioni eccezionali, un peso massimo a terra di 36 tonnellate ed è spinto da quattro motori elettrici indipendenti che muovono le ruote posteriori.

FERCAM ha da sempre avuto una forte attenzione per le problematiche ambientali. È stata infatti tra le prime aziende ad adottare il trasporto intermodale strada/ferrovia per trasferire quote di traffico dalla strada alla ferrovia e di conseguenza ridurre l'impatto sull'ambiente generato dalle proprie attività. Con l'adozione di camion elettrici non soltanto in ambito urbano, dove da tempo sono presenti, ma anche per i trasporti europei, FERCAM intende confermare la volontà di adottare immediatamente qualsiasi tecnologia a disposizione che migliori l'impatto ambientale dei suoi servizi. In zone particolarmente sensibili i camion elettrici potranno costituire un tassello importante per una tutela ambientale globale.

## Quali sono le ricette per migliorare e rendere più ecosostenibili le attività logistiche?

Efficienza ed innovazione a basso impatto ambientale nei centri logistici, accompagnata da una maggiore attivazione e promozione di progetti di logistica innovativa, maggiore utilizzo di veicoli alimentati con fonti alternative (ibridi, a metano ed elettrici), potenziamento dei servizi intermodali ed introduzione di best practices per migliorare l'efficienza globale della supply chain aziendale. Come spunto di riflessione dei lettori della rivista WAYS, invito a leggere con attenzione la seguente frase: "l'efficienza in azienda la puoi fare solo quando hai misurato bene le attività ed hai calcolato la tua impronta ambientale."

Paolo Sartor  
Consulente logistico

**Bilancio ambientale**



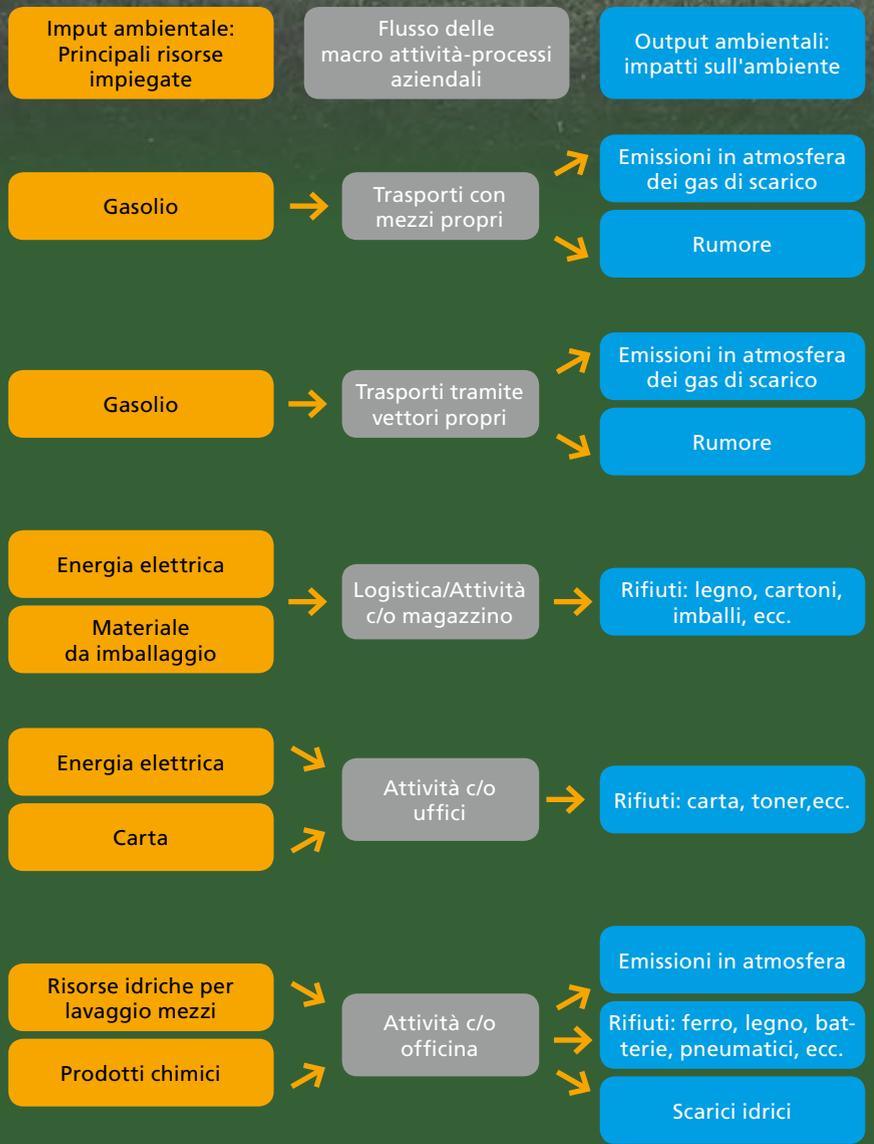
FERCAM ha sempre posto l'attenzione alle tematiche ambientali nell'organizzazione e gestione delle attività logistiche e di trasporto. Di recente l'operatore logistico ha pubblicato il primo report ambientale allo scopo di rendicontare la gestione dei propri aspetti ambientali. In questo ambito la logistica sostenibile si dimostra sempre di più come leva per innovare i processi di erogazione dei servizi logistici ed essere più competitivi.

FERCAM da sempre pone la massima attenzione ai temi del controllo e monitoraggio dell'impatto ambientale generato dalle sue attività. Facendo un excursus storico già nel lontano 1993 FERCAM ha certificato il proprio Sistema Qualità secondo lo standard internazionale ISO 9001, mantenendolo e migliorandolo costantemente. Inoltre, a partire dal 2005 si è dotata di un programma di controllo dell'impatto ambientale delle proprie attività, realizzando e applicando alla sede e filiale di Bolzano un Sistema di Gestione Ambientale conforme alla normativa ISO 14001 integrato con il Sistema di Gestione per la Qualità. Nel 2016 FERCAM ha inoltre implementato un sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro in base allo standard OHSAS 18001 e ottenuto la certificazione da parte dell'Ente Bureau Veritas.

**Analisi ambientale**

FERCAM analizza e verifica annualmente gli impatti dei vari aspetti ambientali correlati alle proprie attività attraverso la relativa procedura aziendale di valutazione e di loro significatività. Nel grafico viene schematizzata l'analisi ambientale delle attività produttive con l'individuazione degli input e output collegati ai macroprocessi aziendali.

**Analisi ambientale input/output delle attività produttive**



## REPORT AMBIENTALE

Il report è disponibile sul sito internet di Fercam SpA all'indirizzo:

<http://www.fercam.com/it/qualita-e-ambient>

(i dati sono aggiornati al 31 dicembre 2016).



Report Ambientale 2016

FERCAM

DATI AGGIORNATI AL 31/12/2016

FERCAM ha ottenuto numerosi premi e riconoscimenti in campo ambientale come: il Premio Imprese per l'Innovazione e il Good Energy Award.

## Obiettivi strategici in materia ambientale

FERCAM concretizza i principi sanciti nella politica ambientale mettendo in campo iniziative volte al raggiungimento dei propri obiettivi strategici che vengono di seguito descritti.

### Applicazione di sistemi di gestione ambientale riconosciuti a livello internazionale

#### Riduzione degli impatti ambientali con l'applicazione delle migliori tecnologie disponibili

- costante rinnovamento del parco mezzi
- monitoraggio / riduzione dei tragitti percorsi e dei chilometri a vuoto
- sviluppo soluzioni di trasporto intermodale
- monitoraggio emissioni CO<sub>2</sub>

#### Impiego efficiente delle risorse energetiche, idriche e delle materie prime/utilizzo fonti rinnovabili

- riciclo interno dell'acqua per uso industriale presso l'officina
- adozione di tecnologie che riducano il consumo di materie prime (es. carta)
- interventi di promozione dell'efficienza energetica (utilizzo di lampade led a maggiore efficienza)
- installazione di impianti fotovoltaici in numerosi centri logistici

#### Gestione ottimale dei rifiuti

- diminuzione della produzione di rifiuti
- selezione qualificata dei fornitori di servizi di smaltimento
- avvio a recupero/riciclo dei rifiuti ove possibile

#### Comunicazione ambientale verso gli Stakeholder

- pubblicazione del rapporto ambientale
- sviluppo rapporto di sostenibilità
- divulgazione di informazioni ambientali tramite il sito internet

#### Formazione e sensibilizzazione dei dipendenti su tematiche ambientali

- formazione Ecodrive per il personale viaggiante
- divulgazione su tematiche ambientali tramite strumenti di comunicazione interna
- partecipazione ad iniziative di carattere ambientale

## Efficienza energetica

Di estrema importanza il tema dell'efficienza energetica, sia con riferimento all'adozione di tecnologie/impianti che riducano i consumi e sia con riferimento al risparmio energetico. Quest'ultimo rappresenta infatti uno strumento molto potente per la riduzione dei consumi di

energia. Proprio allo scopo di identificare situazioni puntuali in cui i consumi possono essere meglio gestiti e ridotti, FERCAM ha effettuato ed effettua analisi puntuali sulle strutture in cui opera. L'importanza di questa attività si evince considerando la superficie complessiva occupata dai magazzini FERCAM operanti nella logistica ed in attività di cross docking che attualmente sfiora il milione di metri quadrati.

I consumi di energia elettrica complessivamente si sono attestati nel 2015 su 10.900 MWh (in parte fornita in bassa tensione e in parte in media tensione), di cui circa il 10% prodotto tramite fotovoltaico e teleriscaldamento. A partire dal 2011 FERCAM ha effettuato molteplici interventi in termini di investimento in risorse rinnovabili e di efficientamento energetico.

Gli impianti fotovoltaici sono presenti nelle filiali di Bolzano, Verona e Milano, con una Potenza nominale totale di 1.019,96 (kW). In termini di beneficio sulle emissioni di anidride carbonica, questi interventi hanno consentito di risparmiare nel triennio 2014 - 2016 quasi 1.500 ton di CO<sub>2</sub>.



## Veicoli elettrici

# La corsa alla E-Mobility

Elettrificare parte della flotta di veicoli dedicati al trasporto delle merci sarà una scelta innovativa ed emozionante che dovrà però confrontarsi con la formazione dei dipendenti nella gestione dei depositi, nell'uso dell'alimentazione elettrica e nella manutenzione degli automezzi.

A livello internazionale stiamo assistendo ad un'accelerazione del processo di urbanizzazione: a livello globale, infatti, è in costante crescita il numero di persone che sceglie di vivere nelle aree urbane, con un'espansione costante delle città ed una crescita della distribuzione delle merci e della raccolta rifiuti. Da ciò deriva che è proprio nelle aree urbane che si concentreranno le sfide per un trasporto sostenibile mediante l'utilizzo di veicoli a zero emissioni, come appunto quelli elettrici.

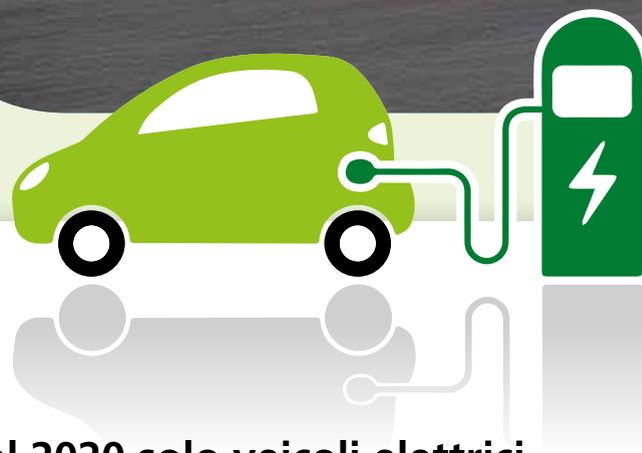
### Quali saranno i requisiti per passare all'elettrico

Il fascino dell'electric power continua a raccogliere seguaci nel settore dei veicoli commerciali e industriali e oramai nella corsa alla propulsione di automezzi meno inquinanti si sono cimentati tutti i principali produttori. E proprio per preparare le flotte alla grande transizione ai veicoli elettrici, sono state pensate dai costruttori di veicoli commerciali e industriali delle applicazioni che si propongono come suggeritori nell'elencare quali debbano essere i requisiti per passare all'elettrico in termini di gestione dei depositi, alimentazione elettrica, manutenzione e nuove competenze dei dipendenti. Inoltre, vengono forniti consigli per l'ottimizzazione dei percorsi, la configurazione del veicolo e le strategie di ricarica.

Affrontando le questioni relative all'alimentazione elettrica, alla pianificazione delle rotte e alla gestione delle batterie, oltre ad occuparsi della stazione di ricarica, bisognerà adeguare la dimensione del deposito e occuparsi degli aspetti legati alla sicurezza. La disponibilità di energia elettrica dovrà essere proporzionata al numero di veicoli elettrici e alla tecnologia di ricarica impiegata. Fondamentale sarà anche la competenza e formazione tecnica dei dipendenti per eseguire lavori di manutenzione e riparazione sui veicoli elettrici.

### I principali fattori critici

La sempre crescente domanda di emissioni ridotte – in particolare nelle aree metropolitane – ha determinato un forte interesse da parte degli operatori del trasporto delle merci per l'impiego di veicoli con sistemi di trazione particolarmente rispettosi dell'ambiente. Restano però da superare alcuni fattori critici legati all'attuale livello tecnologico delle batterie ed al loro smaltimento una volta esauste. Le batterie disponibili sono pesanti, ingombranti e sottraggono portata e volume di carico. Al momento manca inoltre la soluzione tecnica per ridurre i tempi di ricarica delle batterie finalizzata a ridurre i costi di esercizio e a rendere i veicoli commerciali e industriali ancora più attraenti.



### Dal 2020 solo veicoli elettrici nel centro di Oxford

La città famosa per la sua antica e prestigiosa università punta a diventare la prima città britannica capace di raggiungere l'obiettivo delle zero emissioni. Il piano della città prevede l'introduzione del divieto totale di circolazione di mezzi a benzina o diesel (senza distinzioni fra vetture private, taxi o bus) in una zona centrale limitata a sei strade entro il 2020 e nell'intero territorio cittadino entro il 2035. Le istituzioni municipali hanno già ottenuto un primo finanziamento da 500.000 sterline dal Governo nazionale per realizzare decine di punti di ricarica per taxi elettrici e altri 800.000 per automobili private elettriche.



## Alcune novità dai costruttori

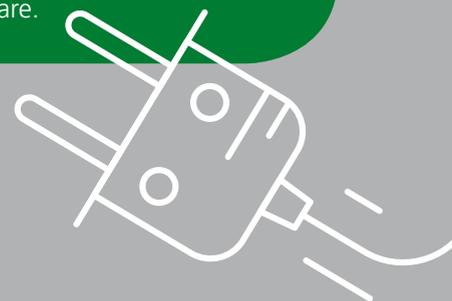
Per Daimler Mercedes-Benz la strada è tracciata: il futuro della mobilità si giocherà su tre corsie: veicoli elettrici, modelli ibridi e ancora motori a combustione, ma high-tech e ad altissima efficienza. È la linea ecosostenibile che Daimler Mercedes-Benz intende seguire nello sviluppo dei suoi veicoli, siano essi auto, commerciali, bus o autocarri. L'idea è quella di portare avanti diverse tecnologie, facendole coesistere e adattandole alle specifiche esigenze trasportistiche del cliente e ai modelli di veicoli. E però l'elettrico sembra affascinare di più il colosso tedesco. Mercedes sta infatti sviluppando progetti per più di dieci diversi veicoli elettrici nei vari segmenti che saranno pronti entro il 2022. L'investimento è colossale: oltre 10 miliardi di euro per allargare il portafoglio di veicoli EQ, il marchio elettrificato della casa tedesca.

Andando oltre oceano, mentre il miliardario sudafricano Elon Musk di Tesla rimanda il lancio del tanto atteso camion elettrico conosciuto come "The Beast", è ora il turno dell'Aeos, un prototipo elettrico del noto produttore statunitense di motori diesel Cummins. Le performance per il momento non sono così entusiasmanti come per "The Beast", visto che Aeos potrà coprire in elettrico solo 160 km (alimentati da un pacco batterie agli ioni di litio da 140 kWh di capacità), potendo poi arrivare fino a 480 km con l'ausilio di un motore 'range extender' a gasolio. Ritornando a parlare del Tesla semitruck dalle foto sembrerebbe essere più compatto rispetto ad analoghi mezzi e dovrebbe disporre di batterie con range da 300 a 500 km, per un impiego urbano, ma anche su lunghi tratti autostradali. La disponibilità di un mezzo con queste caratteristiche potrebbe aprire nuovi scenari in un settore da sempre monopolizzato da veicoli con motori termici che ora con l'avvento della trazione elettrica potrebbero avvantaggiarsi molto in termini di risparmi di costi e di competitività d'uso.



## Conclusioni

L'evoluzione tecnologica e di costo, soprattutto delle batterie, renderà nei prossimi anni i veicoli commerciali e industriali più accessibili. L'impatto che questa trasformazione avrà sulla mobilità delle merci (soprattutto nelle aree metropolitane, considerando la limitata autonomia dei veicoli) e sul sistema produttivo europeo sarà fortemente determinato dalle politiche infrastrutturali e dalle scelte industriali dei costruttori. I paesi asiatici, ed in particolare la Cina, stanno dimostrando una straordinaria vivacità e propensione verso l'elettrico che potrebbe determinare nel medio-lungo termine un gap competitivo che l'Europa e gli Stati Uniti faranno fatica a colmare.



## News dal mondo FERCAM

## Rinnovo della certificazione di qualità ISO 9001 per FERCAM

A cavallo tra la fine del mese di settembre e l'inizio a ottobre FERCAM ha effettuato il rinnovo della certificazione ISO 9001, con il passaggio allo standard ISO 9001:2015. Il nuovo standard introduce il concetto di risk based thinking applicato a tutti i processi aziendali.

L'approccio risk-based costituisce, di fatto un'azione preventiva. Il rischio è spesso considerato solo in senso negativo. Questo approccio aiuta a identificare le opportunità di miglioramento.

Il risk-based thinking va molto al di là delle azioni preventive perché prevede l'analisi del contesto e dei processi per identificare i rischi, prenderne nota e program-

mare azioni volte ad eliminarli o a ridurre la probabilità che si verifichino.



## FERCAM si espande in Serbia

Prosegue senza sosta l'espansione in Europa con l'apertura di una nuova società controllata in Serbia, la FERCAM DOO BEOGRAD. La sede della nuova consociata è a Belgrado ed è operativa dal 1. agosto 2017. La direzione è stata assunta da Marko Kambic, logistico con lunga esperienza alle spalle, che con un organico di tre nuovi collaboratori serbi, che entro l'anno saranno aumentati a 5, gestisce tutti i carichi completi e parziali da e verso l'Italia.

"Siamo molto fiduciosi sullo sviluppo di FERCAM Serbia che grazie a collaboratori esperti e del luogo è perfettamente in grado di offrire ai propri clienti servizi su misura e nel rispetto delle particolarità del paese," precisa Hansjörg Faller, Responsabile Freight Management FTL (Full Truck Load) di FERCAM SpA.

Tutte le filiali e consociate del Gruppo FERCAM potranno avvalersi dei servizi della neocostituita FERCAM BEOGRAD, creando un valore aggiunto e sostegno per tutte quelle aziende in Italia che vedono nell'internazionalizzazione un ulteriore sbocco per i propri prodotti.

(per maggiori dettagli vedi Scheda Paese Serbia pag. 12 -13)

# Nuova sede per FERCAM Tunisia

È stata inaugurata lo scorso luglio alla presenza dell'Amministratore Delegato, Hannes Baumgartner, di autorità, clienti e collaboratori la nuova sede di FERCAM Tunisia, sita nella zona industriale di Rades, in prossimità del porto. Presente in Tunisia dal 2012 e, in seguito al consolidamento dei traffici tra le due sponde del Mediterraneo e alla competenza delle risorse umane, FERCAM è riuscita in questi anni a proporsi come operatore logistico altamente affidabile nei collegamenti tra il Nord Africa e l'Europa e non solo. Vengono infatti offerti servizi di trasporto FTL per carichi completi con 5 partenze settimanali, traffici LTL da e per tutta Europa – con tempi di resa da fast courier, trasporto di merci a temperatura controllata ATP con semirimorchi frigoriferi, spedizione di container da e per tutti i porti internazionali e servizi logistici di distribuzione e raccolta capillare su tutto il territorio tunisino. In Italia la filiale FERCAM Livorno – dedicata a questo business – coordina le attività di presa e consegna delle merci nelle due direzioni del flusso camionistico Europa-Tunisia, con servizio giornaliero dai porti di Genova, Livorno, Civitavecchia, Salerno e Palermo. La sua nuova sede dispone di 7000 mq. di cui 2000 mq. dedicati a magazzino per la manipolazione e la gestione delle merci in ambiente doganale. Vengono offerti servizi di consulenza doganale, gestione e controllo dei documenti di trasporto e crediti documentari. A garanzia delle merci gestite dalla filiale tunisina, l'area è protetta e sorvegliata 24 ore su 24 e prevede il monitoraggio di tutti gli automezzi in entrata ed uscita dall'impianto.



## FERCAM Palermo: rafforzata presenza e capillarità di servizio in Sicilia



FERCAM con la nuova filiale a Palermo rafforza la propria presenza in Sicilia, dove era già presente da tre decenni a Catania. "Con questa nuova sede (non solo) ottimizziamo l'ultimo miglio, garantendo una maggiore vicinanza ai nostri clienti delle province di Palermo e Trapani, che sono in particolare aziende del settore vitivinicolo, agroalimentare e oleifici che hanno l'esigenza di raggiungere in tempi molto brevi i loro mercati nazionali e anche euro-nazionali" precisa Giuseppe Ru-

bini, direttore operativo Distribuzione Italia di FERCAM SpA. La nuova struttura palermitana di FERCAM, operativa da agosto 2017, è posizionata a Carini (PA) e dispone di 10.000 mq di piazzale oltre ad un magazzino di 3.500 mq e 25 baie di carico per un agevole carico/scarico contemporaneo di altrettanti automezzi. La direzione è stata affidata a Giacomo Mangano, profondo conoscitore del territorio dell'isola e che vanta una lunga esperienza nel settore della distribuzione.

FERCAM Palermo garantirà direttamente la distribuzione nelle province di Palermo e Trapani essendo collegata direttamente agli HUB di Bologna, Piacenza, Napoli oltre che alla Filiale di Catania; a disposizione della propria clientela palermitana e trapanese dunque intera rete distributiva nazionale ed euronazionale di FERCAM per l'ottimizzazione della supply chain. Per Palermo l'arrivo degli automezzi è previsto nelle primissime ore del mattino al fine di garantire la distribuzione lo stesso giorno di arrivo.

## FERCAM organizza un by-pass logistico per superare la crisi di Rastatt in Germania

A causa dei lavori necessari per il ripristino sulla linea ferroviaria della valle del Reno all'altezza di Rastatt (vicino a Karlsruhe) protrattisi per sette settimane (precisamente dal 12 agosto al 2 ottobre 2017) FERCAM ha offerto una soluzione alternativa con un by-pass logistico. "Abbiamo attivato un sito apposito (<http://update.fercam.com>) che durante il periodo di ripristino della linea ferroviaria è stato costantemente aggiornato, dove oltre alle notizie e informazioni generali sulla situazione, la clientela ha trovato anche i contatti dei nostri addetti di riferimento per clienti nazionali ed esteri", afferma l'AD FERCAM Hannes Baumgartner.

Tutte le merci abitualmente trasportate via treno, per le quali la committenza è stata disposta ad accettare dei tempi di transito maggiori, nei limiti di capacità sono stati convogliati su linee alternative a quella della Valle del Reno, oppure via Brennero. In alternativa per le merci definite "time critical" con tempi di consegna più stretti, per non fermare catene di produzione, per l'approvvigionamento di mercato ovvero partenze prestabilite di navi container nel Porto di Rotterdam e/o Anversa per l'ulteriore inoltro intercontinentale, FERCAM si è avvalsa del proprio parco automezzi nonché di operatori terzi che già sono al servizio dell'operatore logistico altoatesino. "Grazie alla nostra pluriennale esperienza nell'abbinare diversi sistemi di produzione (intermodale e stradale) siamo riusciti a individuare alternative di trasporto soddisfacenti per importatori ed esportatori italiani e dunque per l'economia del nostro Paese" spiega Baumgartner.



## NEWS dal mondo del trasporto e della logistica

### L'adeguamento tecnologico della logistica è il motore della crescita economica

Secondo i dati emersi da un recente studio condotto da World Bank, nell'ultimo anno, a parità di reddito pro capite, i Paesi con le migliori prestazioni nel settore della logistica hanno registrato una crescita economica superiore, con un incremento dell'1% sul PIL e del 2% sul commercio. Questo significa che un network logistico competitivo ha un impatto rilevante sul sistema economico nazionale. Per raggiungere alti livelli di competitività occorre investire sulla tracciabilità delle fasi del processo, che permette a sua volta una riduzione dei tempi di consegna. Non è sufficiente considerare solo le attività a ridosso della vendita; l'internazionalizzazione dei processi logistici comporta un aumento della complessità della supply chain, quindi occorre concentrarsi su ogni singola fase. Da qui l'importanza della digitalizzazione dei processi e dei dati.

Fonte: World Bank

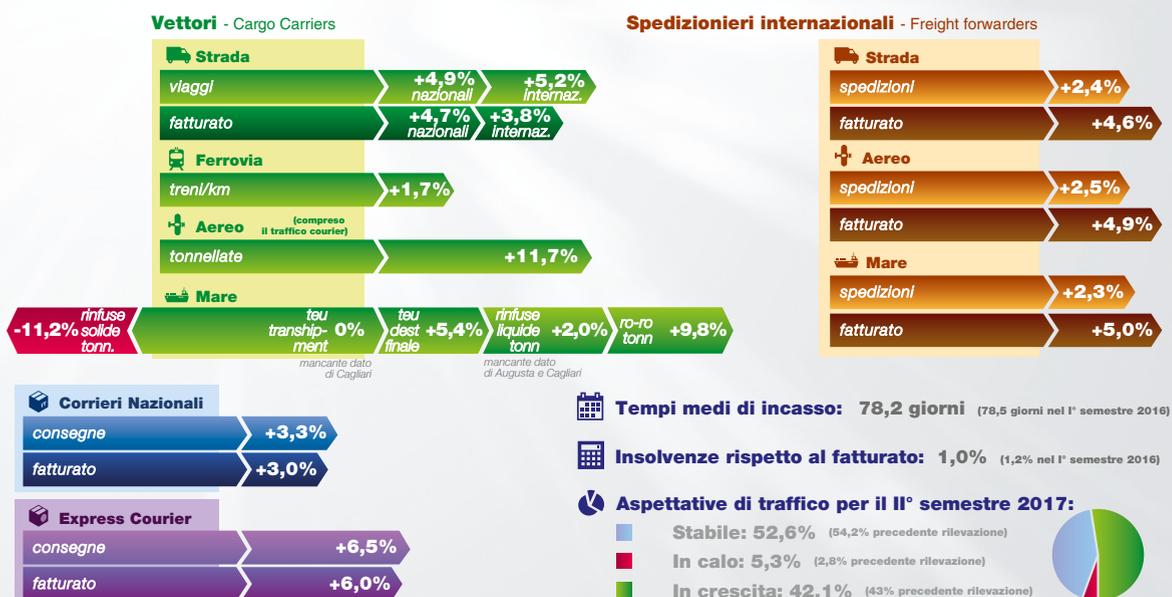
### Trasporto merci: i dati della Nota Congiunturale di Confetra relativi al primo semestre del 2017

La Nota Congiunturale sul Trasporto Merci a cura del Centro Studi Confetra (Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica) relativa al traffico del primo semestre 2017, se confrontata con lo stesso periodo del 2016, evidenzia risultati nettamente positivi. Fa eccezione solo il trasporto delle rinfuse solide che ha registrato un calo generalizzato in vari porti (-11,2%). In generale i dati mostrano come la ripresa nel settore si stia consolidando e la crisi sia oramai alle spalle. Le aspettative della maggioranza degli operatori si confermano ottimiste anche per il prossimo semestre. Per informazioni di dettaglio sull'andamento dei volumi di traffico e del fatturato per le diverse modalità di trasporto e segmenti di attività si veda lo schema riportato.



### Traffico e Fatturato

2



## La società di consulenza McKinsey prevede lo sviluppo del settore dello shipping nel 2067

Nel 2067 il settore dello shipping entrerà in un'era completamente nuova dal momento che le nuove tecnologie costringeranno tutti i soggetti attivi nella filiera distributiva marittima a digitalizzarsi pena il fallimento, le navi avranno raggiunto dimensioni sino a 50.000 TEU, spronate da un incremento dei traffici containerizzati le cui dimensioni spazieranno da due a cinque volte quelle odierne. Questi sono solo alcuni dei risultati contenuti nel nuovo rapporto della McKinsey and Company che ha recentemente previsto i fattori che influenzeranno il trasporto marittimo containerizzato fra 50 anni. Nel rapporto la McKinsey afferma che la misura in cui il settore si svilupperà dipenderà dalla crescita nei mercati emergenti, dal cambiamento dell'impronta produttiva, dalla dematerializzazione delle domanda e dalle incertezze nella geopolitica e nella politica. I processi digitali come la catena di blocchi, i megadati e l'Internet delle Cose sono i nuovi perturbatori e l'era della quarta rivoluzione industriale presenta un futuro in cui le tecnologie come l'intelligenza artificiale domineranno le nostre filiere distributive.



### Osservatorio Contract Logistics: la logistica conto terzi vale 80 miliardi di Euro

Il settore della Contract Logistics sempre più green, digitalizzato e omnicanale distributivo conferma il suo buono stato di salute anche nel 2017, con un fatturato previsto di 80 miliardi di euro e una crescita rispetto all'anno precedente dell'1,8% in termini reali, che consolida il trend positivo degli ultimi quattro anni (+1,4% nel 2016, +0,7% nel 2015 e +1,4% nel 2014).

A dirlo, un comunicato stampa dell'Osservatorio Contract Logistics del Politecnico di Milano nel quale viene spiegato che i valori positivi sono trainati dall'aumento del traffico merci, dal continuo incremento delle vendite all'estero e da una decisa ripresa del Prodotto Interno Lordo.

### Italia all'avanguardia: Uirnet lancia il sistema antiterrorismo per le città

Italia all'avanguardia nella lotta contro il terrorismo e nella tecnologia per proteggere i centri urbani dal rischio di attentati perpetrati lanciando furgoni e veicoli sulla folla. Uirnet, società del Ministero dei Trasporti, che da anni si occupa di vigilanza sulle merci pericolose e razionalizzazione dei flussi di distribuzione anche nei centri urbani, ha messo a punto un progetto all'avanguardia a livello mondiale per il controllo dei varchi di ingresso ai centri cittadini, dei mezzi commerciali e di chi li guida. Il progetto, originariamente pensato e tracciato per razionalizzare la distribuzione delle merci nelle città, è stato individuato dal Parlamento come progetto pilota e sarà sperimentato nelle città di Palermo e di Matera in occasione delle manifestazioni per le città europee della cultura.

Il sistema si basa su un anello di controlli entro il quale racchiudere i centri urbani che saranno dotati di varchi intelligenti, in condizione di identificare automaticamente il camion e chi lo guida. I punti di forza del sistema sono, oltre a un costo contenuto, una regolazione in grado di impedire l'ingresso a chi può avere intenzioni di terrorismo, e una forma di interfaccia informativa, anche con riconoscimento facciale, fra i vari varchi di accesso tale da far scattare in tempo reale gli stati di allerta per veicoli non autorizzati e autisti non conosciuti.

**Scheda Paese SERBIA**

# Serbia come estensione della piattaforma produttiva italiana

Grazie alla sua posizione geografica al centro dei Balcani, la Serbia per l'operatore logistico multispecializzato FERCAM assume un ruolo sempre più importante anche per l'accesso ai mercati di Montenegro, Macedonia, Kosovo e Repubblica di Bosnia-Erzegovina, oltre alle relazioni di trasporto verso Germania e Regno Unito ed alle importanti opportunità verso il mercato russo.



La vicinanza dell'Italia con la Serbia, facilitata dagli ottimi collegamenti terrestri e aerei, ha rappresentato e rappresenterà anche in futuro ottime opportunità per le imprese italiane di fare business

con questo Paese. La Serbia, grazie alla sua posizione di crocevia nei Balcani ha garantito nel corso del tempo ottimi collegamenti tra l'Europa occidentale e quella orientale. Si segnala che la Serbia

riveste un ruolo strategico anche dal punto di vista dell'esportazione verso Russia, Bielorussia, Kazakistan e Turchia, paesi con i quali mantiene accordi di libero scambio.

ra il primo importatore in primis di veicoli, abbigliamento, acciaio e calzature ed il secondo esportatore principalmente di veicoli, tessuti e macchinari. Sul totale dell'interscambio il nostro Paese si colloca al secondo posto, preceduto di pochissimo dalla Germania. Un elemento positivo registrato nel 2016 è dato dal miglioramento della nostra bilancia commerciale con la Serbia per effetto di un maggiore aumento delle nostre esportazioni (1,792 miliardi di euro, +3,5% sul 2015) rispetto alle importazioni (1,955 miliardi di euro, +0,4% sul 2015). Il numero di aziende italiane che hanno investito in questo territo-

## Opportunità verso il mercato russo

L'assenza di barriere doganali e accordi di libero scambio tra Belgrado e Mosca agevolano notevolmente l'interscambio commerciale tra questi due paesi. Essendo la Serbia esclusa dall'embargo russo che prevede restrizioni di importazione di prodotti agroalimentari di origine UE, dall'entrata in vigore di detta disposizione della Federazione russa è sensibilmente aumentato anche il commercio alimentare con conseguente aumento di trasporti frigoriferi verso la Russia.

## Parametri economici positivi ed in crescita

A partire dal 2013 l'Italia ha rafforzato la propria posizione commerciale, attestandosi fino allo scorso anno come il primo partner commerciale della Serbia. Nel 2016, l'Italia ha continuato a crescere nel valore delle esportazioni totalizzando 3,7 miliardi di euro e risulta per la Serbia anco-

## Migliora la posizione economica

L'economia serba ha fatto registrare positivi progressi nel 2016, quando, come segnalato nel "Doing Business Report 2017" della Banca Mondiale, è passata dal 54esimo al 47esimo posto tra i 190 paesi presi in considerazione.

Quanto ai principali indicatori macroeconomici, nel 2016 il Prodotto Interno Lordo (PIL) è cresciuto del 2,7%. Secondo le stime del Fondo Monetario Internazionale nel 2017 il PIL dovrebbe aumentare del 3%. L'inflazione annua si è attestata al 1,6%. Ulteriore elemento a conferma dell'instaurarsi di uno scenario di stabilità macroeconomica è costituito dalla drastica riduzione nel costo del denaro, con il tasso di interesse medio diminuito dal 9% al 4%.

rio è quasi triplicato negli ultimi anni – sono circa 500 le PMI (Piccole medie imprese) per un giro d'affari di 2,4 miliardi di euro – e nel quadro del processo di privatizzazione avviato dallo stato serbo, le realtà italiane figurano al secondo posto per numero di

aziende acquistate. I settori di attività in cui operano le aziende italiane sono: automobilistico e tutto l'indotto automotive, bancario e assicurativo, tessile e agricolo con buone prospettive di ampliare la collaborazione nell'esportazione di macchine

per l'agricoltura e per il food-processing. Ma è in forte rialzo l'interesse per il settore dell'energia, specialmente per l'eolico, idroelettrico, biomassa e progetti di energia solare, che le autorità serbe considerano strategico per lo sviluppo economico dell'industria. Recentemente la Serbia ha infatti ratificato l'accordo di collaborazione con l'Italia per la costruzione di centrali idroelettriche.

Infine la Serbia ha avviato il processo di adesione alla UE, che porterà ad una maggiore apertura del mercato e ad un più facile inserimento delle imprese europee nell'economia di questo Paese.

## Infrastrutture e costruzioni

Grandi opportunità offrono i settori delle costruzioni e delle infrastrutture, grazie all'accesso a finanziamenti europei e di altri paesi (ad esempio degli Emirati Arabi) che hanno elargito prestiti a interessi decisamente bassi. I segmenti più interessanti sono certamente: i trasporti ferroviari e stradali, le infrastrutture civili, le forniture di materiali e prodotti per edilizia che vedono alcune imprese italiane partecipare attivamente a progetti di costruzione di infrastrutture.

## Le ragioni dell'apertura di FERCAM Serbia

Hansjörg Faller, Responsabile Freight Management FTL (Full Truck Load) di FERCAM SpA è molto fiducioso sulle ampie prospettive di crescita della nuova filiale in Serbia. "Molti clienti storici sul mercato europeo apprezzano la nostra vicinanza territoriale e avendo molti spostato le loro produzioni in Serbia, il nostro obiettivo è quello di offrire loro anche da e verso la Serbia e paesi confinanti come ad esempio Bosnia e Montenegro servizi di trasporto affidabili sia con la nostra flotta di proprietà che con vettori terzi dei Paesi dell'Est Europeo. Attualmente offriamo ai clienti carichi completi e parziali per il general cargo e merci refrigerate, assistenza doganale e da novembre una nuova linea groupage per la Turchia. A medio termine prevediamo di ampliare il servizio anche con il sistema intermodale strada/ferrovia."

### La Serbia in cifre:

**Forma istituzionale:** Repubblica di Serbia parlamentare (l'attuale Presidente della Serbia è Aleksandar Vučić)

**Superficie:** 88.361 kmq.

**Popolazione:** 7,057 milioni di abitanti (2016)

**Età media:** 75,49 anni (2015)

**Densità:** 93 abitanti/kmq. (2014)

**Capitale:** Belgrado

**Principali città (abitanti):** Belgrado (1.659.440), Novi Sad (388.490), Nis (260.237) e Kragujevac (179.417)

**Lingua:** serbo

**Religione:** Cristiano - ortodossa

**Paesi confinanti:** Ungheria, Romania, Bulgaria, Macedonia, Albania (per mezzo del territorio a status conteso del Kosovo) Montenegro, Bosnia ed Erzegovina e Croazia.

**Valuta:** Dinaro (RSD)

**Disoccupazione:** 13,0 (%) (2016)

**Debito pubblico:** 23,9 miliardi di Euro (pari al 65,7 % del PIL) (2017)

**PIL:** 37,75 miliardi di USD (2016)

**PIL pro capite:** 5.348,29 USD dollari (2016)



## FERCAM in Serbia

**Country Manager:** Sig. Marko Kambic

**Anno di Fondazione:** 2017

**Sede:** Belgrado

**Servizi:** FTL (Full Truck Load) e LTL (Less Than Truck Load) ed assistenza doganale

**Personale:** 5 dipendenti

**Settori merceologici:** automotive, mobili, tessuti, imballaggi e elettrodomestici bianco

**Per informazioni:**

FERCAM SERBIA DOO

GTC Fortyone - Bulevar Milutina

Milankovica 9z

11070 Beograd

Tel. 00381 11 4414576

Fax 00381 11 4414660

Mob. 00381 64 8864195

e-mail: marko.kambic@fercam.com

**Traslochi e Arte**

# Avanti tutta Gondrand

Prosegue senza soste e con la massima soddisfazione il "New Deal di GONDRAND" per tipologia, modalità di acquisizione e importanza dei contratti di appalto della divisione Traslochi e Arte con una presenza sempre più internazionale. Presentiamo inoltre il nuovo servizio di Relocation – operativo da quest'anno – che sta diventando la chiave per entrare in nuovi segmenti di business del servizio Traslochi e Arte.

## Operativo da quest'anno il nuovo servizio di "Relocation" di Gondrand by FERCAM

Il servizio di Relocation e Immigration consiste nel fornire assistenza a 360° a professionisti italiani e stranieri, ed alle loro famiglie, quando intendono trasferirsi in Italia o all'estero. L'obiettivo è facilitare il trasferimento dei professionisti e sgravarli di una serie di incombenze della quotidianità, permettendo loro di concentrarsi sul lavoro nel nuovo paese di destinazione. I servizi offerti spaziano dalla ricerca della casa in affitto, all'assistenza con l'iscrizione a scuola dei figli, dalle visite di orientamento nella città di destinazione all'assistenza alla partenza al termine dell'assignment. Accanto alla Relocation, Gondrand by FERCAM fornisce un servizio di disbrigo delle pratiche di immigrazione, rivolto sia a cittadini dell'Unione Europea sia extra UE, quali l'ottenimento di permessi di lavoro e di soggiorno, di visti da/per l'Italia, l'ottenimento del codice fiscale, l'iscrizione anagrafica al Sistema Sanitario Nazionale, l'apertura del conto corrente bancario e l'eventuale conversione della patente di guida. Attualmente il portafoglio clienti di questo particolare servizio include importanti aziende multinazionali, quali ad esempio: Loro Piana, Air France, Davide Campari e Salvatore Ferragamo.

## Traslochi internazionali overseas

Gondrand by FERCAM offre servizi di trasloco overseas utilizzando primarie compagnie di navigazione e aeree, appoggiandosi ad un network di corrispondenti internazionali associati alle maggiori associazioni di categoria quali FIDI e I.A.M (International Association Movers) permettendo di offrire servizi door to door di altissima qualità. "Durante l'arco dell'anno – precisa Giuseppe Vantini Direttore Traslochi e Arte Gondrand by FERCAM SpA – abbiamo organizzato più di 100 traslochi oltremare in e out, con il raggiungimento di elevati standard di qualità nella gestione ed esecuzione del trasloco. Sono moltissime le persone che hanno usufruito dei nostri servizi e rilasciato feedback estremamente positivi" – conclude Giuseppe Vantini. Inoltre è fornitore ufficiale da anni dei due maggiori istituti bancari italiani ovvero: UniCredit Group e Intesa San Paolo per i quali gestisce servizi di trasloco da e per tutto il mondo.



## Servizio di moving per la 57ª edizione della Biennale di Venezia

La 57ª Esposizione Internazionale d'Arte, a cura di Christine Macel e intitolata VIVA ARTE VIVA, è aperta al pubblico da sabato 13 maggio fino a domenica 26 novembre, ai Giardini della Biennale e all'Arsenale e nel centro storico di Venezia: 120 artisti, di cui 103 presenti per la prima volta nella Mostra principale, 86 Partecipazioni Nazionali, un progetto speciale e 23 Eventi collaterali selezionati.

La Fondazione della Biennale di Venezia ha affidato l'incarico di agente ufficiale per il servizio di trasporto locale delle opere esposte alla 57ª Esposizione Internazionale d'Arte 2017 (provenienti da Paesi UE ed extra UE comprese operazioni doganali e belle arti in andata e ritorno dalla mostra) al servizio Traslochi e Arte di Gondrand by FERCAM SpA.

I lavori contenuti nel capitolato d'appalto prevedono il servizio di supporto logistico – operativo e consulenza in materia di trasporto di materiali e opere d'arte, operazioni di trasporto locale in andata e ritorno dai luoghi di arrivo in Italia alle sedi espositive della Biennale e il disbrigo delle operazioni doganali (e belle Arti quando richieste) legate all'importazione temporanea delle opere e successiva riesportazione delle medesime. La durata dell'appalto va dal 20 marzo al 31 gennaio 2018.



## Il Polo Museale del Lazio affida a Gondrand by FERCAM alcuni delicati interventi di movimentazione e sostegno ai restauratori nelle sedi di Palazzo Venezia e Castel Sant'Angelo

La Divisione Arte è stata selezionata dal Polo Museale del Lazio per gestire movimentazione, allestimento, trasporto ed imballaggio di alcune opere d'arte nelle due sedi di Palazzo Venezia e Castel Sant'Angelo. Le opere in questione sono per la maggior parte antiche e delicate: avori, scrivanie antiche, statue religiose, iconografica, arazzi, dipinti, armi sannitiche e statue di vario tipo e materiale.

Gondrand si occuperà anche dell'allestimento dei dipinti in una delle sale espositive a Castel Sant'Angelo e sta offrendo ulteriori servizi di movimentazione interna in occasione della pubblicizzazione tramite fotografie di una serie di arazzi antichi. Il personale altamente specializzato del reparto Fine Art di Gondrand by FERCAM ha sostenuto i restauratori durante la delicata lavorazione necessaria per rilevare le viziature e lo stato generico delle opere, predisporre i lavori di fotografia (dopo aver messo in sicurezza il pavimento antico su cui bisognava operare). Gondrand by FERCAM, inoltre, si occuperà anche di movimentare alcuni reperti antichi presso Palazzo Altieri, sito in Oriolo Romano.

"In questa, come in tante altre occasioni, sono estremamente soddisfatta della cura, impegno e passione con cui il nostro Dipartimento Arte e personale tecnico svolgono le loro mansioni" precisa Chiara Prisco - Fine Art Manager di Gondrand by FERCAM SpA.

## Trasloco della Direzione Generale delle Opere Salesiane a Roma

**Dal Consiglio Superiore dei Salesiani l'ordine di affidare l'incarico alla Divisione Traslochi e Arte di Gondrand by FERCAM del loro moving perché, si legge nelle motivazioni della scelta, "soltanto questo operatore ha espresso capacità ed organizzazione per svolgere un lavoro così delicato."**

Via della Pisana - Roma; su un'area di 45 ettari sorge quella che per oltre 50 anni è stato il centro decisionale per il coordinamento delle missioni salesiane e delle innumerevoli congregazioni ad essa collegate. La sede di Via della Pisana è paragonabile come importanza alla nostra Presidenza del Consiglio dei Ministri; è in sostanza il luogo dove si decidono le azioni evangeliche dei salesiani e come intervenire per il recupero dei giovani dalla strada in ogni parte del mondo.

### Le fasi del delicato trasloco

La Divisione Traslochi e Arte della filiale di Roma dopo un sopralluogo ha presentato un crono-programma per la movimentazione di 3500 metri cubi che ha previsto per trasferire in parte in un area di magazzino Gondrand l'archivio storico dell'Ordine dei Salesiani, con importanti manoscritti di San Giovanni Bosco, l'archivio storico fotografico e tutta la Biblioteca, per un totale di oltre 350 pallet.

Il trasloco ha richiesto circa 40 giorni consecutivi di lavoro da parte di uomini e mezzi da Via della Pisana alla nuova sede di Via Marsala (sempre a Roma), ma anche distribuito in altre strutture salesiane in Italia ed all'estero. È stata organizzata la spedizione di container con banchi per la scuola, panche per le chiese, letti per ospedali, arredi sacri necessari per allestire nuove missioni e ospedali da campo in Ruanda a Kigali, nell'entroterra di Papua in Nuova Guinea (ancora oggi abitato in larga parte da tribù allo stato primitivo) e in Costa d'Avorio a Abidjan.



Tutto il moving è stato filmato e fotografato nelle tante fasi da Padre Jacob; il nostro personale ed i nostri camion sono così entrati a far parte dell'archivio storico fotografico dei salesiani.



"La GONDRAND è entrata nella storia della Opere Salesiane, ne facciamo parte e del lavoro che abbiamo per loro svolto ne rimarrà per sempre traccia" - Massimo Mari senior commercial department Gondrand by FERCAM SpA.

## Formazione

# La formazione come strumento per creare valore

Per un operatore logistico multi specializzato come FERCAM la formazione delle risorse umane assume un ruolo strategico come leva per agevolare il cambiamento e come fattore di competitività capace di generare valore al cliente. In particolare, per il settore della logistica, l'esigenza fondamentale è quella di poter disporre di risorse umane specializzate e continuamente formate per rispondere alle nuove e diversificate esigenze della committenza.

A fronte di un sempre maggiore livello di complessità e velocità del business, la formazione per un operatore logistico come FERCAM rappresenta uno strumento fondamentale per sviluppare e consolidare le competenze delle persone, al fine di anticipare i bisogni della clientela o perlomeno di stare sulla stessa lunghezza d'onda delle nuove sfide imposte dal mercato. L'addestramento professionale è uno strumento win – win, in quanto la persona può acquisire del sapere, nelle sue declinazioni di saper fare o saper essere e dall'altra l'azienda ed i clienti beneficiano dell'interazione con personale professionalmente motivato e preparato.

Nell'attuale scenario competitivo internazionale le attività logistiche e di trasporto stanno diventando sempre più complesse e strategicamente rilevanti per l'accresciuto peso economico e l'allargamento dei mercati.

## La vision di FERCAM in materia di formazione

Per rispondere alle esigenze logistiche della clientela con servizi ad elevato valore aggiunto, un operatore multi specializzato come FERCAM ha la necessità di collaboratori altamente qualificati e motivati. Le principali tendenze che oggi emergono nel mercato dei servizi di trasporto e di logistica – a fronte di un aumento generalizzato della concorrenza – indicano chiaramente che si vince migliorando costantemente la capacità progettuale e di ascolto delle risorse umane nei confronti della committenza.

## FERCAM Days

Nell'ambito della formazione, FERCAM organizza tre volte all'anno un evento che si chiama "FERCAM Days", rivolto a tutti i neoassunti di FERCAM Italia. Le tre intense giornate di informazione e formazione rappresentano per i partecipanti un'occasione per conoscere più a fondo l'azienda, la sua struttura e organizzazione nonché i suoi valori chiave e la cultura aziendale.

**FERCAM attribuisce la massima importanza alla formazione delle risorse umane, perché in una impresa di servizi logistici, poter contare su personale motivato e preparato è un pre-requisito per rispondere alle esigenze della clientela.**



## I collegamenti con le scuole tecniche e le Università

FERCAM crede molto nelle relazioni con le scuole tecniche e Università per poter disporre di personale altamente qualificato e specializzato per la molteplicità di servizi offerti dalle diverse divisioni di FERCAM per rispondere alle nuove e diversificate esigenze del cliente a livello operativo, amministrativo e commerciale. Per questa ragione FERCAM è partner e collabora attivamente con numerose scuole tecniche e università, con l'organizzazione di interventi in aula da parte di manager, visite guidate alle filiali ed ai centri logistici e stage/tirocini formativi e curriculari presso le nostre sedi in Italia ed all'estero.

## Facciamo il punto con il Responsabile Risorse Umane



**Abbiamo raccolto il punto di vista di Roberto Flaim - Responsabile Risorse Umane di FERCAM SpA.**

## Come era organizzato il Piano formativo 2017 di FERCAM e cosa avete programmato per il 2018?

Durante l'anno in corso FERCAM ha organizzato numerosi interventi formativi in ambito manageriale, vendita, linguistica e informatica finalizzati allo sviluppo e miglioramento delle competenze del personale. Nel predisporre l'attività formativa per il 2018 abbiamo deciso di utilizzare uno strumento che ci permettesse di cogliere in maniera precisa e puntuale le esigenze formative dei nostri collaboratori. È stato chiesto tramite survey on-line ad ogni collaboratore di presentare le proprie esigenze di sviluppo ed indicarne il grado di priorità in stretta relazione con le esigenze dei servizi specialistici offerti dalle varie divisioni di FERCAM. Per il 2018 vista la crescente internazionalizzazione dei mercati organizzeremo dei percorsi mirati per gli ambiti doganali - fiscali e per i sistemi informativi solo per citare due esempi.



**I partecipanti ai FERCAM Days, svoltosi dal 16 al 18 ottobre a Bolzano presso la Direzione Generale di FERCAM SpA.**

## Logistica ferroviaria

# Il 2017 potrebbe essere l'anno della svolta per il cargo ferroviario

FERCAM, azienda di logistica a gestione familiare costituita nel 1949, porta già nel nome la sua vocazione intermodale; FERCAM infatti è l'acronimo di Ferrovie e Camion provenendo dall'attività del trasferimento dei carri ferroviari su appositi rimorchi stradali dalle vie ferrate agli stabilimenti di produzione. Nel corso degli anni l'azienda è diventata uno dei maggiori operatori del settore e uno dei pionieri dell'intermodalità ferroviaria italiana

Il contesto generale a livello nazionale ed europeo appare oggi favorevole allo sviluppo del trasporto cargo ferroviario e ad un maggiore riequilibrio modale con il sistema stradale - come auspicato dall'Unione Europea - per quattro ordini di ragioni: si è consolidata la presenza di imprese ferroviarie cargo private; si è rafforzata la centralità dell'area mediterranea; è completamente operativa l'Autorità di Regolazione del Mercato dei trasporti (A.R.T.) ed infine è stato approvato il 4° Pacchetto Ferroviario per la completa interoperabilità e liberalizzazione dei servizi.

Parallelamente il Ministero dei Trasporti con "la cura del ferro" - per rispondere all'esigenza di adeguare a standard europei le reti TEN-T - ha dato finalmente priorità ad una serie di interventi infrastrutturali, come: estensione entro il 2019 della lunghezza dei treni fino a 750 metri (rispetto agli attuali 550 metri); incremento entro la fine del 2017 del peso massimo trainabile a 2000 tonnellate; adeguamento delle sagome delle gallerie ferroviarie entro il 2020/22; utilizzo nel salto notturno della rete Alta Velocità entro il 2018 per il trasporto combinato di semirimorchi e l'introduzione di macchinisti interinali delle unità di trazione entro la fine del 2017.

### La parola Chiave

#### Cura del Ferro

La cura del ferro fortemente voluta dal Ministro delle Infrastrutture Graziano Delrio, oltre a potenziare il trasporto ferroviario nel suo complesso, ha l'ambizione di agganciare stabilmente l'Italia ai grandi circuiti logistici europei. Le imprese italiane perdono risorse in inefficienza logistica, più di 12 miliardi l'anno. Per questa ragione il governo d'intesa con le Ferrovie dello Stato, le regioni, le città e le imprese sta lavorando per migliorare la logistica italiana affinché ragioni come un unico sistema. Il trasbordo delle unità di carico intermodali dalla strada alla ferrovia è dunque un buon punto di partenza per rendere competitivo il sistema logistico nazionale. Un ulteriore progresso potrebbe venire dall'utilizzo della rete ferroviaria Alta velocità/Alta capacità anche per l'organizzazione di treni merci.

#### Gli investimenti per la ferrovia

Il Governo ha finanziato una serie di interventi infrastrutturali per un importo complessivo di 5,3 miliardi di Euro, affidandone la loro realizzazione a Rete Ferroviaria Italiana. Ma gli interventi pianificati dal Governo non si esauriscono qui. Infatti sono stati finanziati e approvati a Bruxelles il ferro bonus ed un incentivo sul pedaggio ferroviario riconosciuto alle imprese ferroviarie che di fatto anticipano gli effetti positivi generati dagli interventi sulle infrastrutture. Sulla carta quindi il 2017 potrebbe essere un anno di svolta per un decisivo rilancio del trasporto cargo ferroviario, per ridurre il costo del trasporto ferroviario e quindi rendere più competitiva l'intermodalità. Il Ministero dei Trasporti Italiano si è prefissato un'obiettivo di incrementare del 50 % l'attuale quota di traffico su ferrovia per raggiungere una percentuale del 11 - 12 % entro il 2021. Ricordiamo che l'intermodalità nel nostro Paese rappresenta il fanalino di coda dell'Europa con solo il 7 % del totale delle merci trasportate con questa tecnica di trasporto, rispetto alla media europea del 18,7 %, al 22,4 % della Germania, il 35,5 % dell'Austria e addirittura il 70 % della Svizzera.

“ Nel corso degli anni, gli altri sistemi di trasporto delle merci hanno incrementato la loro capacità unitaria di trasporto, il treno non lo aveva mai fatto ed ora ci sono le condizioni per portare a compimento questo obiettivo ”

**Paolo Sartor**  
Consulente logistico

### Fare sinergia con la gomma

Lo sviluppo del trasporto ferroviario cargo non è più legato – come avveniva fino a poco tempo fa – all’andamento dell’economia di un Paese, quanto piuttosto alla capacità degli operatori specializzati nel “rail”, di proporre soluzioni più competitive in termini di costi e di servizio rispetto al tutto strada. In questo quadro generale, lo sviluppo del traffico intermodale strada-ferrovia va perseguito assieme alla gomma ossia facendo sinergia con le grandi imprese di autotrasporto. Per la sua completa affermazione, l’intermodalità non deve pensare solo ad un singolo mercato o settore merceologico, ma deve diventare un sistema di produzione nella mobilità delle merci che crea un vantaggio competitivo per le imprese.

### Un progetto di logistica ferroviaria green

A dare una spinta notevole allo sviluppo del trasporto combinato è stata l’apertura del centro logistico FERCAM di Sassuolo nel 2002, creato con l’intento di offrire ai produttori di ceramiche locali un’efficiente servizio di spedizione e distribuzione delle piastrelle italiane in Germania e nei paesi del Benelux, offrendo alle aziende ceramiche sassuolesi un servizio di ritiro delle piastrelle dagli stabilimenti di produzione con successivo stoccaggio e allestimento delle spedizioni secondo una logica di ottimizzazione dei tempi di consegna nonché trasporto e distribuzione agli importatori delle ceramiche a cantieri edili e centri di bricolage in Germania e nel Benelux. Un’offerta di trasporto innovativa e sostenibile, e inoltre anche competitiva in termini di costi aziendali; via trasporto combinato treno si trasporta il prodotto finito verso i mercati dell’Europa del Nord mentre al ritorno le notevoli capacità di carico vengono utilizzate per il trasporto delle materie prime necessarie per la produzione di ceramiche e piastrelle, cioè argilla, caolini e feldspati dalle aree di estrazione.

Si tratta quindi di un trasporto perfettamente equilibrato. L’organizzazione ottimale dei flussi fisici dei prodotti consente una riduzione delle giacenze di materie prime e del prodotto finito. Sulla scia del successo ottenuto, nel 2008 è stato istituito il FERCAM Company Train, sei partenze settimanali con un treno blocco aziendale che collega Verona Quadrante Europa con Colonia. FERCAM raccoglie le piastrelle nella zona di Sassuolo e provvede al consolidamento e trasporto delle medesime verso la Germania con casse mobili o container aziendali; per il viaggio di ritorno le casse mobili e container caricano argilla nella zona di Francoforte destinata ai produttori di ceramica di Sassuolo.

FERCAM (Ferrovia Camion) da sempre organizza soluzioni di trasporto con il sistema intermodale strada-ferrovia; organizza numerosi Company Train con linee dirette giornaliere da e per il Nord Europa e si avvale inoltre dei servizi aperti organizzati da operatori intermodali su varie direttrici di traffico internazionali. Nel 2014 l’operatore altoatesino, per rafforzare ulteriormente la sua posizione sul mercato Intermodal, ha rilevato il ramo intermodale della società SAE di Trento (con un fatturato di ca. 20 Mio di Euro) e nel corso del 2018 sarà completata l’integrazione operativa all’interno del Gruppo FERCAM. Anche il volume di trasporti intermodali con trailer gestiti dalla filiale di Bolzano è cresciuto molto ed oggi FERCAM gestisce con il sistema strada-ferrovia oltre 40.000 spedizioni anno.



# *We keep your business in motion*



FERCAM SpA  
Sede Bolzano

39100 Bolzano - Via Marie Curie, 2  
Tel. 0471 530000 - Fax 0471 530512  
info@fercam.com - www.fercam.com



Visitate il  
nostro nuovo

**FERCAMBLOG**  
LOGISTICS & TRANSPORT NEWS